Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri: min. 3,3 - max. 12,6

IMPORTANTE MOZIONE SULLE IMPOSTE DI CONSUMO DI GIGLIOTTI, NATOLI E TURCHI

La Lista cittadina propone per la pasticceria la libertà di scelta fra abbonamento e tariffa

Per le profumerie e le pelliccerie chiesti più semplici mezzi di riscossione - Animata assemblea degli esercenti - Boaga disposto alla tariffa forfettaria? - L'aumento dei prezzi

La vivissima e complessa agitazione degli esercenti bar, pasticcerie ed esercizi assimilati ha avuto nella giornata di ieri nuovi e importanti sviluppi. Nel pomeriggio, i negozianti si sono riuniti nel salone della Confederazione del commercio a Trastevere in un assemblea straordinariamente affollata e drammatica, conclusasi con un ordine del giorno di cui sedremo il tenore. In serata, i consiglieri della Lista cittadina, il gruppo consiliare di sinistra che ha seguito giorno per giorno l'evoluzione dell'agitazione dei dettaglianti, hanno annunciato la presentazione di una importantissima mozione al Consiglio Comunale, tendente a sanare i gravosi inconvenienti che il sistema di riscossione a tariffa dell'imposta di consumo comporta per gran parte dei dettaglianti.

Poichè crediamo che la mozione urgentissima della Lista cittadina, sottoscritta dai consiglieri avv. Luigi Gigliotti, primo firmatario, on. Aldo Natoli on. Giulio Turchi, costituisca il fatto più importante della giornata di ieri, ne pubblichiamo integralmente il testo. Che è il seguente:

« Il Consiglio comunale, *ritenuto* che nella seduta del 17 dicembre 1953 il Consiglio comunale ha deliberato che la riscossione della imposta di consumo sui dolciumi, sulla profumeria e sui saponi fini e sulle pelliccerie, effettuata precedentemente mediante abbonamento obbligatorio a carattere generale locale, venga trasformata, a decorrere dal 1. gennaio 1954, nel sistema a tariffa; *ritenuto* che il passaggio dall'uno all'altro sistema di riscossione è stato provocato dalle difficoltà sorte per l'accertamento del reale volume di vendita soggetto all'imposta, in dipendenza delle quali, nel 1953, l'imposta è stata accertata per i dolciumi (6 357 esercizi) soltanto in lire 356 milioni 97.551; per i profumi e i saponi fini (3.744 esercizi) in lire 6 milioni 240.000; per le pelliccerie (154 esercizi) in lire 5 milioni 813 mila; e cioè per importi non corrispondenti al vero volume di affari; *considerato* che le categorie interessate non sono state poste in condizione di discutere la questione con gli uffici comunali competenti, la deliberazione essendo stata presa a 24 ore di distanza dalla iscrizione all'ordine del giorno della proposta di Giunta; *considerato* che la riscossione a tariffa per i generi sopra indicati costituisce, come è risultato dall'applicazione in concreto, specie per i dolciumi, un grave intralcio alla speditezza del lavoro e della vendita; *considerato* che l'esperimento del mese di gennaio, protratto eventualmente tutto febbraio, consente al Comune l'acquisizione dei dati necessari per stabilire con esattezza il volume delle vendite dei singoli esercizi; *considerato* che, a norma dell'art. 42 del testo unico sulla finanza locale, anche quando la riscossione abbia luogo a tariffa, il Consiglio comunale può esempre autorizzare che la riscossione venga effettuata mediante convenzione di abbonamento con i singoli contribuenti che ne facciano richiesta; *delibera*.

a) l'Ufficio tributi, a decorrere dal 1. marzo 1954, è autorizzato ad affettuare la riscossione delle imposte di consumo per i dolciumi mediante convenzione di abbonamento con i singoli contribuenti che lo richiedano, in relazione al volume delle vendite, per l'accertamento del quale varranno anche i risultati dell'esperimento della riscossione a tariffa effettuata durante i mesi di gennaio e di febbraio;

b) l'Ufficio tributi studierà, in relazione anche alle proposte che saranno fatte dalle categorie interessate, con le quali la questione dovrà essere discussa con spirito di collaborazione, i mezzi tecnici idonei a rendere più semplice e meno fastidiosa per i contribuenti la riscossione dell'imposta a tariffa per le profumerie ed i saponi fini e per le pelliccerie ».

Come si vede, la mozione tende non solo a trasformare in abbonamento facoltativo per i pasticceri, il sistema a tariffa che fino ad ora va considerato un obbligo, ma auspica, altresì, facilitazioni nel sistema di riscossione a tariffa per le categorie dei profumieri e per le pelliccerie.

Si ha motivo di ritenere che queste proposte della Lista cittadina possano essere accolte, con sollecitudine, dalla maggioranza del Consiglio comunale, anche, in un certo senso, alla luce di ciò che ha riferito il consigliere comunale del Fronte economico nel corso dell'assemblea di ieri. Il comm. Tito Marconi, infatti, ha informato i pasticceri che l'assessore ai tributi Boaga si è dichiarato disposto, nel corso di un colloquio avuto con lui nella mattinata, a richiedere al ministero delle Finanze il pagamento con tariffa forfettaria per i dolciumi che può considerarsi una sorta di abbonamento obbligatorio. Ma va rilevato subito che, anche se si giungerà a questa determinazione, non tutti gli esercenti si potranno dichiarare soddisfatti, in vista dell'obbligatorietà del provvedimento auspicato dal consigliere Marconi e da una parte degli esercenti. Le proposte della Lista cittadina tendono, invece, una volta avuta la possibilità di accertare il reale volume delle vendite, a rendere facoltativo secondo le preferenze degli esercenti e dei produttori di dolci, il pagamento dell'imposta con l'uno o l'altro sistema.

Gli esercenti, riuniti ieri in assemblea, pensavano forse di non avere alternativa alcuna ai due sistemi, mentre la mozione della Lista cittadina dimostra il contrario. Si comprende, quindi per quale motivo essi abbiano espresso l'approvazione ad un ordine del giorno, che risponde solo in parte alle loro esigenze e che così si esprime:

« Preso atto delle dichiarazioni del consigliere comunale Tito Marconi, il quale ha assicurato che l'assessore ai tributi modificherà il sistema di riscossione abolendo libri e bollette e applicando per la produzione locale la tariffa forfettaria, decide di attendere l'esito definitivo di tali assicurazioni per cinque giorni; dopo di che prenderà quelle decisioni energiche più opportune per la difesa del suo buon diritto ».

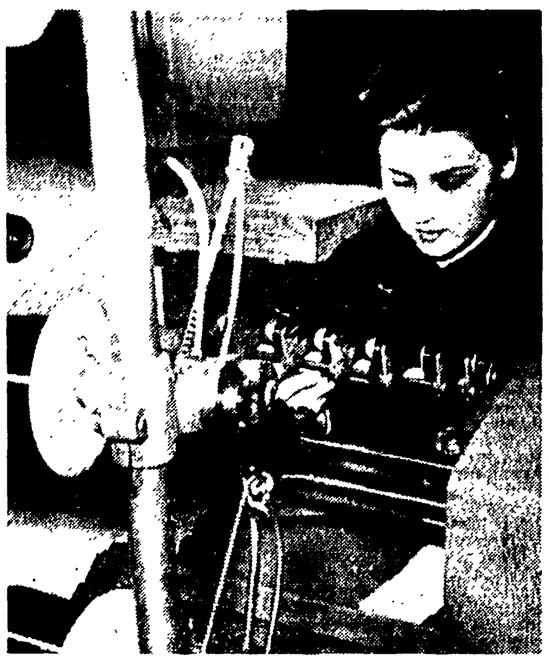
La perplessità nella quale si trova la categoria è chiaramente apparsa nel corso della duplice votazione di questo ordine del giorno, prima respinto e quindi approvato con tre voti contrari. E' apparso, altresì, chiaro che le rivendicazioni dei produttori di dolciumi freschi, più favorevoli, a quanto sembra, all'abbonamento, non si conciliano con quelle di parecchi rivenditori che non producono direttamente pasticceria, i quali propendono per il sistema semplificato della tariffa. Sicchè, mentre da taluni veniva reclamata a gran voce la chiusura immediata degli esercizi in segno di protesta, altre voci, meno forti, si levavano a consigliare un'azione temporeggiatrice, in attesa delle decisioni dell'assessorato.

Nemmeno sull'opportunità di aumentare il prezzo della tazza di caffè e dei dolciumi gli esercenti si sono dichiarati tutti convinti. Prova ne sia che la grande maggioranza dei baristi non ha ancora applicato maggiorazioni sui prezzi precedenti, specie nel caffè in tazza. In tanto confusione, dalla quale emerge chiaramente soltanto il profondo malcontento delle categorie commerciali in genere nei confronti della politica fiscale del Comune, la mozione della Lista cittadina appare come un notevole elemento chiarificatore.

Sempre a proposito di imposizioni fiscali, va rilevata la presa di posizione del Consiglio direttivo della Federazione provinciale della Associazione combattenti e reduci, il quale ha protestato contro l'oneroso aumento dell'imposta di consumo sui materiali per costruzioni di tipo popolarissimo, popolare e medio, a fronte della sensibile riduzione di imposte per le costruzioni di tipo di lusso ».

Dal canto loro, i dirigenti delle cooperative di consumo, riuniti nella sede della Federazione provinciale delle cooperative, dopo aver esaminato il nuovo sistema di riscossione e le nuove tariffe delle imposte di consumo, hanno nominato una commissione incaricata di prendere contatto con le organizzazioni dei commercianti per una eventuale azione comune

Lavoratrici a convegno



Oggi alle 17,30, nel saloncino della Camera del Lavoro, si aprirà la *Conferenza provinciale* della donna lavoratrice. Le operaie e le impiegate dibatteranno in questa sede le loro rivendicazioni e le prospettive di lotta per il raggiungimento di migliori condizioni di vita

COMUNICATO DELLA SEGRETERIA DELLA FEDERAZIONE

Una settimana d'attività dedicata al XXXIII del Partito

L'azione intorno al programma di rinascita per la città — Concludere il tesseramento e intensificare il reclutamento — La diffusione dell'Unità

La Segreteria della Federazione comunista romana ha ieri emanato il seguente comunicato:

Ricorre, nella prossima settimana, il XXXIII anniversario della fondazione del Partito Comunista Italiano. La data del 21 gennaio cade, quest'anno, in un momento in cui la situazione politica ed economica tende ad aggravarsi. Mentre le masse popolari lottano con rinnovato vigore per imporre ai ceti dominanti il rispetto della volontà espressa dal voto del 7 giugno, la democrazia cristiana ha paralizzato, con la crisi di governo, la vita del Paese.

Assistiamo in questi giorni al tentativo della democrazia cristiana di variare un nuovo governo che — mascherando la sostanza conservatrice sotto l'etichetta di un governo di apertura sociale — tende a ripetere il tentativo già fallito di ignorare le aspirazioni della maggioranza degli italiani proseguendo in una politica di creazione e di oltranzismo atlantico.

Il Partito Comunista consapevole della sua accresciuta forza e responsabilità ha rivolto al Paese l'appello alla unità nella lotta per imporre un nuovo indirizzo nella vita economica e politica, per il rinnovamento democratico d'Italia.

Tremila reclutati

I comunisti romani celebreranno il XXXIII anniversario della fondazione del Partito sviluppando una grande azione politica, di propaganda e di agitazione per informare e orientare la opinione pubblica attorno al programma di rinascita della Capitale, per chiamare a raccolta il popolo romano in questa battaglia, per imporre un governo di pace e di progresso sociale.

Già in queste settimane decine e decine di migliaia di *uomini e donne hanno rinnovato* l'adesione al Partito di Gramsci e di Togliatti, già oltre 3.000 lavoratori sono entrati per la prima volta, quest'anno, nelle file del Partito e ovunque la campagna si svolge con grande successo.

L'impegno d'onore dei comunisti romani di celebrare l'anniversario della fondazione del Partito concludendo la campagna del tesseramento dei vecchi militanti e intensificando l'opera di proselitismo sarà mantenuto.

La Federazione Comunista Romana nell'invitare tutti i militanti a celebrare degnamente, giovedì 21, la storica data, lancia l'appello a tutte le organizzazioni di dedicare ogni sforzo in questi giorni per svolgere una intensa, molteplice attività ricca di iniziative e manifestazioni per portare la voce del Partito tra i lavoratori, l'incitamento alla lotta, la propaganda nelle fabbriche e negli uffici, tra le massaie e la gioventù romana affinchè si estenda e rinsaldi il legame con le masse e divenga più potente la volontà di battersi per un governo che rispetti il voto del 7 giugno.

Le tradizioni del Partito

Tutte le organizzazioni sono chiamate a svolgere una grande azione per far conoscere a tutto il popolo le tradizioni di eroismo e di lotta del Partito che più si è battuto per la difesa della libertà e della democrazia negli anni bui della dittatura fascista, per valorizzare le conquiste che i lavoratori e le masse popolari guidate dal Partito hanno ottenuto in questi anni di lotte dure per il tenore di vita, per il risanamento delle borgate, per fare di Roma un centro moderno e produttivo.

La Federazione Comunista Romana invita tutte le cellule e le Sezioni ad intensificare in questi giorni la azione di denuncia e smascheramento della democrazia cristiana che, sconfitta il 7 giugno, tenta, alleandosi alle forze conservatrici del Paese, di annullare il successo popolare. In questa azione ogni organizzazione di Partito dovrà porsi come compito principale quello di diffondere, affiggere e far leggere l'organo del Comitato Centrale, l'*Unità*, di prendere i più larghi contatti con l'opinione pubblica attraverso assemblee, manifestazioni, riunioni di caseggiato, di reclutare nuove forze, altre operaie, altre donne al Partito.

La Federazione Comunista Romana nell'indicare i compiti di lavoro e di lotta per la celebrazione del XXXIII anniversario della fondazione del Partito è sicura che tutte le organizzazioni, tutte le compagne, tutti i compagni risponderanno all'appello e realizzeranno nuovi importanti successi in questa battaglia per rendere più numeroso, più forte, più organizzato il Partito che guida la lotta del popolo romano per fare di Roma la capitale di un governo di pace e di giustizia sociale.

A DICIOTTO MESI DI RECLUSIONE

Condannato un ex deputato che falsificò la firma del re

Si tratta del noto on. Cicerone imputato di falso, truffa e di violenza privata

Il deputato monarchico Vincenzo Cicerone, noto per alcuni scandali che a suo tempo sollevarono molto scalpore, è stato ieri condannato dai giudici della III Sezione del Tribunale di Roma (Presidente Mosillo; P. M. Donato) ad un anno e sei mesi di reclusione e al pagamento delle spese processuali per falsificazione di firma.

Il Cicerone, che non si è presentato al processo ed è stato condannato in contumacia, doveva rispondere di numerosi reati. A lui si contestavano i reati di truffa, falsificazione e violenza privata. Le denunce di truffa e falso furono sporte contro di lui mentre egli era ancora deputato alla Camera del P.N.M. Egli, che era stato eletto nella circoscrizione di Lecce, fu privato dell'immunità parlamentare dai membri della Camera, che concessero con il loro voto l'autorizzazione a procedere. Il reato di truffa gli era stato contestato dall'avvocato Riccardo Bianchi che gli consegnò 300 mila lire per ottenere dall'ex re l'onorificenza dei Santi Maurizio e Lazzaro. Il brevetto fu consegnato, ma la firma dell'ex re risultò falsa. Anche il signor Roberto Angeletti fu truffato, con la stessa promessa, di una scatola di lapislazzuli.

Il reato di violenza privata gli era stato contestato in seguito ad una denuncia presentata contro di lui dalla signorina Maria Luiga Mioni. La signorina Mioni accusò il Cicerone di aver fatto addirittura l'impossibile per impedire che il suo fidanzato Fausto Sarno la sposasse. Le ragioni che spinsero l'ex deputato ad adoperarsi perchè il Sarno rompesse il fidanzamento, cosa questa che poi accadde, vanno ricercate nella forte amicizia che legava il Cicerone al suo segretario.

Ieri il Tribunale ha dichiarato che non si doveva procedere contro l'ex deputato per i reati di truffa e di violenza privata essendo questi estinti per l'intervenuta amnistia. Ha quindi condannato il Cicerone per il solo reato di falso a 18 mesi di reclusione. L'ex deputato, però, non sconterà neppure questa pena, perchè essa rimane interamente condonata per l'indulto recentemente concesso.

L'ex deputato era difeso dall'avvocato on. Gennaro Villelli, del M.S.I.

E' morta a 104 anni la «nonna di Roma»

Nella sua abitazione in via Urbana 120

All'età di 104 anni, essendo nata nella nostra città l'11 febbraio del 1850, è morta ieri la signora Santa Di Biagio in Curtilli, chiamata nel rione Monti, dove abitava in via Urbana 120, la « nonna di Roma ». La vecchietta si è spenta durante la scorsa notte, dormendo.

La Curtilli diceva sempre alle sue figlie Lisa e Celeste, che ora contano rispettivamente 60 e 68 anni, di essere stata una delle prime donne ad applaudire i bersaglieri a Porta Pia.

CHIUSO UN « CENTRO DI RIEDUCAZIONE » PER GIOVANI TRAVIATI

"Mamma Rosa,, fermata dalla polizia per sospetto sfruttamento dei ragazzi

Il cosiddetto centro di rieducazione elevato ad ente morale nel 1951 ospitava dieci ragazzi romani - Aveva sede in una tenuta presso Pisa

Una notizia di estrema gravità, sulla quale ci riserviamo di tornare domani per i necessari chiarimenti, è giunta questa notte alla nostra redazione. Una donna, proprietaria di una villa e di un vasto appezzamento di terreno, noto con il nome di tenuta Montevaso, nel comune di Chianni, presso Pisa, con il pretesto di rieducare ragazzi traviati ne sfruttava spietatamente il lavoro.

La donna, Irma Moscatelli, di 65 anni, conosciuta con il nome di « Mamma Rosa », è stata fermata dai carabinieri sotto la imputazione di aver sottoposto a maltrattamenti e a lavori non consoni alla loro giovane età dieci trovatelli, quasi tutti romani, affidati alle sue cure.

Irma Moscatelli, nata a Terni, risiedette per diversi anni a Roma, finchè non acquistò la tenuta Montevaso, nella cui villa istituì una « colonia » per trovatelli. La colonia ebbe un certo sviluppo e nel 1951, per interessamento della prefettura di Pisa, fu elevata ad ente morale, con il nome di « Centro di rieducazione Mamma Rosa ».

I dieci ragazzi che attualmente vi erano ricoverati provenivano da alcuni istituti di beneficienza romani. Il trattamento al quale erano sottoposti aveva suscitato nel paese aspri commenti. Recentemente, dopo un tentativo di fuga effettuato da due giovani ricoverati, che avevano tentato di tornare nell'istituto romano dal quale provenivano, l'eco dell'indignazione popolare è giunta all'orecchio del locale comando dei carabinieri, che ha ordinato una ispezione nella tenuta.

I militi hanno constatato che i piccoli ospiti erano stati impiegati nel taglio di una « macchia » facente parte della grande distesa boschiva della tenuta, accertando pure che essi vivevano in condizioni di estrema indigenza e vestivano abiti inadeguati a ripararli dal freddo. Informato della cosa il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Pisa per la necessaria inchiesta, le autorità hanno provveduto a fermare la Moscatelli e a far provvisoriamente ricoverare i dieci ragazzi in un istituto religioso a Capannoli.

IL MARTIRIO DEI FRATELLI CERVI

Domani all'Eliseo discorso di Calamandrei

Domani alle 10 al Teatro Eliseo si svolgerà la manifestazione culminante delle onoranze nazionali per il decennale del martirio dei fratelli Cervi

La manifestazione, alla quale parteciperà il padre dei sette fratelli uccisi dalla barbarie nazi-fascista, sarà presieduta da S. E. Domenico Peretti-Griva. Oratore sarà l'on. Pietro Calamandrei

Una vecchia senza tetto cade dal muro dove riposa

Una vecchia di oltre settanta anni, gravemente ferita si è presentata ieri pomeriggio al Policlinico, accompagnata dalla sorella di qualche anno più giovane di lei. Al Pronto soccorso è stata giudicata guaribile in 40 giorni per la frattura dell'omero destro e altre ferite e contusioni.

Al posto di Polizia, la povera vecchia è stata identificata per Francesca Farina di 74 anni, senza fissa dimora. La sorella, Maria,

VERSO IL PROCESSO AGLI ASSASSINI DELL'E.A. '53

Richiesta per Salierno la perizia psichiatrica

L'interrogatorio del Sostituto Procuratore della Repubblica

I cancelli di Regina Coeli si sono ormai chiusi alle spalle di Giulio Conforti e Sergio Salierno, i due giovani missini autori del delitto dell'E.A.'53. Fuggiti da Roma, come è noto, nel giugno scorso dopo la tragica impresa di cui rimase vittima Giorgio Greco, essi tentarono la grossa avventura, di sapore cinematografico invero, arruolarsi nella Legione Straniera. Raggiunti dai funzionari dell'Interpol, sono ora tornati nella loro città tristemente ammanettati e sono stati rinchiusi in carcere.

Quando sono stati avviati verso due celle separate d'isolamento — è stato questo il loro primo distacco dopo il delitto — Giulio Salierno ha esclamato, con un tono quasi scherzoso: « In bocca al lupo ».

Subito dopo il loro ingresso a Regina Coeli, Salierno e Conforti sono stati sottoposti alle formalità di rito: immatricolazione, visita medica, vestizione della divisa carceraria. Più tardi, il dott. Caldera, uno dei sostituti Procuratori della Repubblica, ha iniziato gli interrogatori. E' stato chiamato per primo il Conforti, poi il magistrato ha convocato l'altro imputato, il Salierno.

Come si sa, la difesa di quest'ultimo è stata affidata all'avv. Bruno Cassinelli, mentre non si ha ancora alcuna notizia circa il nome del difensore scelto dal Conforti. Risulta, inoltre, che l'avv. Cassinelli ha raccolto e presentato al Procuratore della Repubblica una serie di documenti tendenti a provare che il suo cliente non sarebbe stato, al momento del delitto, nella piena facoltà di intendere e di volere. Numerose testimonianze, tra cui quelle dell'Interpol, del neurologo prof. Italo Grasso Biondi, che in altri tempi ebbe a curare il Salierno, del parroco di Sant'Eusebio, della stessa madre dell'imputato — vedova di un cancelliere di Tribunale — concordano infatti nell'affermare che il giovane era affetto, fin da ragazzo, da epilessia. Tali elementi fanno ritenere che la difesa sosterrà la tesi delle ridotte capacità mentali. Ad avvalorare ulteriormente questa supposizione è giunta notizia che l'avv. Cassinelli ha richiesto una perizia psichiatrica per il suo patrocinato.

Ove le dichiarazioni rese alla Magistratura non discordino da quelle in possesso della polizia, il processo verrebbe celebrato al più presto. Diversamente, l'Autorità giudiziaria dovrà aprire una nuova inchiesta.

Concessa l'estradizione per un collaborazionista

La sezione istruttoria della Corte di Appello ha concesso la estradizione richiesta dal governo francese per il signor Arturo Coquemont, condannato in Francia alla pena di morte nel 1945 per collaborazionismo con i tedeschi.

Si è aggravato l'uxoricida di Centocelle

Vincenzo Martino, l'erbivendolo siciliano di 26 anni, che nel pomeriggio di ieri l'altro, in via delle Stelle Alpine, a Centocelle, ha ucciso la moglie, Elena Marto, di 23 anni, sparandole contro sei colpi di rivoltella, giace ancora all'ospedale di San Giovanni, dove è stato ricoverato in seguito al suo tentativo di uccidersi dopo il delitto con della polvere topicida.

Nella giornata di ieri le sue condizioni si sono leggermente aggravate. Non sembra, però, che corra pericolo di vita.

Conversazioni popolari sulla crisi di governo

Questa sera alle ore 19,30 nella sezione del Partito comunista di Trastevere-Settimiano, e Ostense, avrà luogo la conferenza popolare sulla crisi del governo. Domani, alle ore 10 analoghe conferenze si terranno a Monte Mario (Cell. Nobile - Franco Colombo) e al Villaggio Breda (Ostiense).

Convocazioni di Partito

Le seguenti sezioni mandino entro 6/1 un compagno in Federazione a ritirare materiali stampa urgente: Celio, Ladovisi, Monti, Ponte Parione, Salario, Casilina, Tuscolano, Villa Certosa, Aurelia, Garbatella, Cavalleggeri, Monteverde, Primavalle, Trastevere, Valle Aurelia, Quarticciolo, Acqua Acetosa, S. Paolo, Ostia Lido, Testaccio.

Attivisti Commissione Quadri - Oggi alle ore 20 in Federazione.

I segretari delle Sezioni: Marano, Ladovisi, Trastevere, Flaminio, Trieste, Monti, Esquilino, Italia, Campitelli, Salario, Marranella, Regola, Garbatella, Parioli debbono intervenire alla riunione degli istruttori che si terrà sabato 16 corr. alle ore 17 presso la Sezione Ponte Regola.

LA DISCUSSIONE SUL BILANCIO ALLA PROVINCIA

Gli interventi di Bongiorno e Loreti sulla viabilità e le autonomie locali

Un voto per le elezioni amministrative a Santa Marinella

Nella seduta di ieri è cominciata, al Consiglio provinciale, la discussione sul bilancio di previsione per il 1954. Il primo oratore è stato il consigliere LORETI (Lc), il quale ha affrontato il tema dell'autonomia degli enti locali, richiamandosi ai principi contenuti nella relazione che accompagna il bilancio. Loreti, dopo aver affermato che il bilancio risponde alle linee programmatiche con le quali la Giunta si presentò al momento del suo insediamento, ha sollecitato un attento studio sulla riforma della legge comunale e provinciale.

Egli ha messo in luce l'intervento limitativo dell'autonomia comunale, esercitato dalla prefettura, ed ha citato numerosi casi accaduti nella provincia. Altro esempio di limitazione della autonomia degli enti locali è fornita dall'operato della Giunta provinciale amministrativa che agisce in contrasto con i criteri democratici, sanciti dalla Costituzione.

Un argomento di vasto interesse è stato quello affrontato dal consigliere BONGIORNO (Lc). Egli si è occupato, nel suo documentato intervento, del problema della viabilità minore. Si tratta di una questione di eccezionale importanza per la vita e lo sviluppo dell'economia della provincia. I Comuni non riescono più a effettuare una manutenzione accurata delle strade extra comunali, le quali, spesso, si riducono a gore fangose, impedendo i traffici tra un centro e l'altro e paralizzando la vita di vaste plaghe.

« C'è l'esigenza inderogabile, ha affermato Bongiorno, che si faccia una svolta in questo campo. Occorre portare le strade extra-comunali sotto la potestà della Provincia ». L'oratore ha soggiunto che l'amministrazione provinciale, la quale ha pur impostato un vastissimo piano di sistemazione stradale, non può sobbarcarsi questo onere, con i mezzi attuali. Pertanto è necessario che la Giunta ottenga dal Parlamento l'approvazione del disegno di legge presentato dallo on. Camangi, che attribuisce nuovi fondi alle province per la manutenzione della rete stradale minore. Lo sforzo della provincia deve essere inteso a rendere questi fondi più consistenti, tali da permettere alla Provincia di far fronte a questo nuovo compito.

Si tratta di una soluzione vantaggiosa sopratutto per la popolazione. La manutenzione dei 227 chilometri di strade consorziate, ha affermato Bongiorno, hanno reso necessario, nel 1953, l'impiego di 245 mila giornate lavorative. La provincializzazione della rete stradale minore renderebbe ancor più ingente l'impiego di mano d'opera e contribuirebbe a migliorare le condizioni economiche di numerose zone.

In apertura di seduta, dopo lo svolgimento di un'interpellanza, presentata dal consigliere GALLITTO (msi) e da altri, sulla stazione delle autolinee, è stata discussa la mozione di LORETI (Lc) sulla necessità di indire le elezioni amministrative a S. Marinella, un comune retto dal commisario prefettizio. Sono intervenuti in appoggio alla mozione LOREI (Lc), BUSCHI (Lc), MORONESI (Lc) e PENNISI (pnm), che ha proposto un emendamento. Contro la mozione si sono schierati alcuni democristiani e in particolare il consigliere SIGNORELLO. La mozione, con l'emendamento proposto da PENNISI è stato approvato con la sola astensione del gruppo democristiano.

La seduta è stata rinviata alle 20,30 di stasera. Verrà discussa una mozione su Cargineto e continuerà il dibattito sul bilancio.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 16 gennaio.** (16-349) S. Marcello. Il sole sorge alle ore 8,1 e tramonta alle ore 17,6. — **1749. Ad Asti nasce Vittorio Alfieri.** — **1919.** Morte di Carlo Liebknecht e Rosa Luxemburg. — **1945. L'Esercito rosso libera Varsavia, Cracovia e Budapest.**

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 30, femmine 28. Nati morti: 0. Morti: maschi 36, femmine 28 (dei quali 4 minori di sette anni). Matrimoni trascritti: 20.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 3,5, massima 12,6. Si prevede cielo parzialmente nuvoloso. Temperatura stazionaria.

VISIBILI E ASCOLTABILI

— **Teatri:** « La Mandragola » alle Arti, « I Rusteghi » al Ridotto dell'Eliseo, « Cenaida » al Valle, « La bella e la bestia » all'Opera de Baratti, « Enrico IV » a Pirandello.

— **Cinema:** « Il ragazzo dai capelli verdi » all'Altieri, « Un marito per Anna Zacchero » all'Alcione, Appio, Bologna, Brancaccio, del Vascello, Modernissimo, Sala A. Savoia e Reale, « Le impiccate » all'Aquila, « Pane, amore e fantasia » al Barberini e Metropolitan, « Il corsaro dell'isola verde » al Colombo, « Spettacolo Walt Disney '53 » al Colonna, « Fratelli d'Italia » al Faro, « Le vacanze del signor Hulot » al Fogliano e Tirreno, « Amore in città » al Mazzini, « Il cavaliere della valle solitaria » all'Odeon, « Villa Borghese » al Salone Margherita.

PRESENTATE DA NATOLI AL SINDACO

Interrogazioni sul palazzo Gerini e sul tunnel Tritone-Tomacelli

Il compagno Aldo Natoli ha presentato una interpellanza al Sindaco « per conoscere quali siano i motivi per i quali l'amministrazione del Comune non interviene per ottenere da marchese Gerini, proprietario dello stabile sito in via del Tritone 61, l'ottemperanza alla diffida allo stesso intimata in ordine alla esecuzione dei lavori di consolidamento dell'edificio, giusta la direttiva fissata dalla Commissione stabili pericolanti del Comune di Roma »

Il compagno Natoli ha anche presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto avendo appreso dalla stampa che sarebbe imminente la realizzazione di una galleria che dovrebbe congiungere via del Tritone con via Tomacelli, interroga il Sindaco per conoscere se gli uffici competenti del Comune abbiano dato la propria approvazione a tale progetto e nell'affermativa per conoscere come mai tale innovazione urbanistica sia rimasta ignota al Consiglio Comunale, per conoscere infine se il Sindaco non sospetti che galleria e smaltimento del traffico pedonale siano, in questo caso, pretesti del marchese Gerini per giungere contro il parere e le diffide del Comune, alla demolizione dello stabile di via del Tritone 61 »

I disoccupati protestano all'Ufficio del Lavoro

Questa mattina oltre 200 disoccupati, stanchi di attendere un lavoro che alleviti le loro disagiatissime condizioni economiche hanno inscenato una manifestazione di protesta di fronte ai locali dell'Ufficio regionale del Lavoro. Una delegazione di disoccupati è stata ricevuta dal dottor Quintieri.

ALL'ALBA IN PIAZZA IN PISCINULA

Dieci sacchi colmi di zucchero trafugati da un camion in sosta

All'autista Rino Martinelli di Assisi, di passaggio nella nostra città, è capitata stamane una spiacevole avventura. Giunto con il proprio camion in piazza in Piscinula alle 4,45, il Martinelli si è allontanato brevemente per prendere un caffè o per altra necessità lasciando l'automezzo incustodito. Ignoti quanto audaci ladri hanno prontamente approfittato della favorevole occasione. Operando con sorprendente rapidità, essi hanno asportato dal camion dieci sacchi di zucchero da un quintale ciascuno. La refurtiva reca chiaramente stampigliata la dicitura: Zuccherificio di Cecina raffinato semolato di Genova.

Senza dubbio, malfattori, si sono giovati del favore dell'ora, la quale consentiva loro di « lavorare » indisturbati. Il notevole volume della refurtiva e l'impossibilità di un facile occultamento farebbero pensare, peraltro, ad un colpo minutamente organizzato e predisposto.

Domani a Velletri il convegno della provincia

Per iniziativa dell'Amministrazione Provinciale di Roma, si svolgerà domani 17 a Velletri un *Convegno di studio sul problema dell'approvvigionamento idrico della provincia.*

Il Convegno, che si inizierà alle 9,30 nell'Aula Magna della scuola d'arte e sarà presieduto dal Presidente della Provincia avv. prof. Giuseppe Sotgiu, affronta uno dei problemi più gravi per la vita e lo sviluppo dei Comuni.

CONVOCAZIONI F.G.C.

Oggi alle ore 18,30 in Federazione riunione dei segretari e dei responsabili studenti dei seguenti circoli: Monti, Tuscolano, *Trionfale*, Esquilino, *Campitelli*, Ponte Milvio, Prati, Ladovisi, Salario.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 — 7: Buongiorno - Bollettino - Previsioni del tempo - Musiche del mattino — 8: Segnale orario - Rassegna della stampa - Canzoni — 11: La radio per le scuole — 11,30: Musica sinfonica — 12,15: Orchestra Nevelli — 13: Segnale orario - Previsioni del tempo — 13,15: Carillon - Orchestra Savia — 14,15: 14,30: Ch'è di nuovo? - Cronache cinematografiche — 16,30: Le opere degli altri — 16,45: Lezione di tedesco — 17: Novella Radio — 17,15: Gli barbiere di Siviglia, Lo zio ario — 18,30: Musica per banda — 18,45: Scuola e cultura — 19: Lotto - Orchestra Petralia — 19,15: Pedrolino e pulcinella — 20: Musica leggera - Una canzone di successo — 20,30: Radiosport — 21: Orfeo - Sala concertoscuola di Roma — 22: Orchestra Angelini — 22,30: I [illegible] — 23: Pietro Pezzati [illegible] — 23,15: Orchestra Rabsch — 23: Segnale orario - Ultime notizie - Bersagliere.

SECONDO PROGRAMMA — [illegible] Radio — 13,30: 13, 18 — 9: [illegible] - Dischi richiesti - Intermezzo musicale — 10: La casa e la casa - Piccolo mondo radiofonico — 11: Orchestra Cetra — Album [illegible] — 12: Vecchia Napoli — 12,30: Sole mio - Canzoni napoletane — 13: Segnale orario - Notiziario - Bersagliere - Previsioni del tempo — 13,30: Arpa e [illegible] — 14: Canzoni [illegible] — 14,15: [illegible] — 17: Orchestra Fiorio — 17,30: Sinfonia concertante [illegible] — 18,30: Quartetto [illegible] — 19: Pezzi [illegible] — 19,30: Orchestra [illegible] — 20: Tribuna politica — 22,05: Musica da ballo - Telediffusione.

TERZO PROGRAMMA — [illegible]

TELEVISIONE — [illegible]

PRETURA DI ROMA

Il Pretore di Roma, il 30 novembre 1953 ha proferito la seguente sentenza nella causa penale a carico di Ambrosini Giovanni fu Celestino e di Persiani Anna, nato il 27-12-1914 in Agriano, residente in Roma via Alessandro Poerio 26.

IMPUTATO

Della contravvenzione di cui agli articoli 26,48 R. D. 15 ottobre 1925, n. 2033, per aver posto in vendita sotto la denominazione di olio di olivo, olio di semi colorato artificialmente.

Del delitto di cui agli articoli 56, 515 Cod. Pen per aver tentato con atti idonei di consegnare invece di olio di olivo, olio di semi colorato artificialmente. Accertato in Roma il 5 ottobre 1953.

Per tali motivi, il Pretore, letti ed applicati gli articoli suddetti, dichiara Ambrosini Giovanni colpevole dei reati di cui in rubrica e lo condanna a L. 27.500 di ammenda e lire 20.000 di multa.

Ordina la pubblicazione per estratto nel giornale l'*Unità*.

Per estratto conforme all'originale.

Roma, lì 8-1-1954.

Il Cancelliere Capo
R. VALERI

SARTO DI MODA
OCCASIONI SALD
RIMANENZE INVERNA
PALETOT - IMPERMEABIL
VESTITI - GIACCHE SPOR
A PREZZI RIDOTTISSIM
SARTO DI MODA
Via Nomentana, 31-33
a venti metri da Porta Pia